



# *Autorità di Bacino del Fiume Adige*

Provvedimento n. 10 del 16.01.2015

**OGGETTO:** Aggiornamento del *Piano Stralcio per la Tutela dal Rischio Idrogeologico del bacino dell'Adige – Regione Veneto*, con istituzione di due “zone di attenzione idraulica” ai sensi dell'art. 6, comma 5 delle Norme di Attuazione.

## **IL SEGRETARIO GENERALE**

**VISTO** il *Progetto di 2^ Variante al piano Stralcio per la Tutela dal Rischio Idrogeologico del bacino dell'Adige – Regione Veneto* e le corrispondenti misure di salvaguardia (delibera del Comitato Istituzionale n. 1/2012 del 9 novembre 2012 pubblicata, per estratto, nella Gazz. Uff. 2 gennaio 2013, n. 1);

**VISTO** l'art 6 comma 5 delle Norme di Attuazione del suddetto Piano, recante la disciplina relativa agli “Aggiornamenti del Piano”, con particolare riferimento alle situazioni di dissesto idraulico e geologico segnalate da enti ed amministrazioni pubbliche e alla possibile istituzione di “zone di attenzione”, disciplinate dall'art. 5 delle Norme di Attuazione del piano;

**CONSIDERATO** che il 16 maggio 2013 l'est veronese è stato interessato da un evento alluvionale che ha generato numerose rotte e allagamenti, tra le quali le principali sono state quelle relative ai torrenti Tramigna (alla confluenza in Alpone), Mezzane e Marcellise;

**CONSIDERATO** che con nota n. 15884 del 12.12.2013 il Comune di Lavagno ha trasmesso all'Autorità di Bacino dell'Adige lo “Studio dell'evento alluvionale del 16 maggio 2013 e proposte di intervento di mitigazione del rischio idraulico e per la gestione idraulica dell'emergenza” redatto da uno studio tecnico per conto dello stesso Comune;

**DATO ATTO** che, nella sopraccitata nota, il Comune di Lavagno ha richiesto, oltre che l'aggiornamento delle zone di pericolosità idraulica del Piano, l'inserimento delle aree allagate dal torrente Mezzane come “zone di attenzione idraulica” all'interno del Piano Stralcio per la Tutela dal Rischio Idrogeologico del Bacino dell'Adige – Regione del Veneto;

**CONSIDERATO** che il Consorzio Alta Pianura Veneta ha già approvato il progetto esecutivo delle opere da realizzare per la messa in sicurezza dell'abitato di San Pietro di Lavagno dalle esondazioni del torrente Mezzane e che la realizzazione di tali lavori, prossimi all'avvio, determinerà delle modificazioni delle condizioni di pericolosità del territorio interessato di cui si dovrà tenere conto nelle attività di aggiornamento del Piano;

**PRESO ATTO** che la Provincia di Verona, nel parere espresso relativamente all'aggiornamento della seconda variante del Piano Stralcio per la Tutela dal Rischio Idrogeologico del Bacino dell'Adige – Regione del Veneto, ha chiesto che siano inserite come aree di attenzione le aree allagate nell'evento di maggio 2013, in analogia a quanto già fatto precedentemente per le aree allagate nell'evento del 1° novembre 2010;

**CONSIDERATO** che la Regione del Veneto, attraverso la Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona (ex Genio Civile di Verona), ha provveduto al rifacimento e al consolidamento dell'argine destro alla confluenza del torrente Tramigna in Alpone in corrispondenza della rotta del 16 maggio 2013;

**VALUTATA**, pertanto, la necessità di procedere alla adozione delle ipotesi di perimetrazione delle aree interessate dalla rotta dei torrenti Mezzane e Marcellise nell'evento del 16 maggio 2013 individuandole come "zone di attenzione" idrauliche ai sensi dell'art. 6, comma 5 delle Norme di Attuazione del piano;

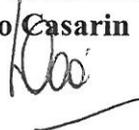
**RITENUTO** di fare riferimento a tal fine alla perimetrazione speditiva eseguita subito dopo l'evento dai tecnici del Consorzio Alta Pianura Veneta per quanto riguarda il Marcellise e alla perimetrazione ricostruita dallo studio tecnico incaricato dal Comune di Lavagno, sulla base di una modellazione matematica di dettaglio dell'evento di maggio 2013 utilizzando il modello idraulico bidimensionale a fondo fisso River2D, per quanto riguarda il Mezzane;

**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso dal Comitato tecnico nella seduta del 15 dicembre 2014;

### **DECRETA**

1. di aggiornare il Piano Stralcio per la Tutela dal Rischio Idrogeologico del Bacino dell'Adige – Regione del Veneto con l'inserimento di "zone di attenzione" idraulica relative alle aree allagate a seguito della rotta dalla rotta dei torrenti Mezzane e Marcellise nell'evento del 16 maggio 2013;
2. di aggiornare le previsioni del PAI così come riportato nell'allegata cartografia A.4.40 di nuova istituzione, e nella tavola A.4.37/II che riporta parte delle zone di attenzione individuate, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di depositare il presente decreto, completo dell'allegato cartografico, presso questa Autorità di Bacino, e di dare comunicazione dello stesso alla Regione del Veneto, alla Provincia di Verona, ai comuni di Mezzane di Sotto, Lavagno, San Martino Buon Albergo e Caldiero, agli organi di Protezione Civile e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
4. di pubblicare l'avviso del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale;
5. l'aggiornamento del Piano ha efficacia dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avviso del presente decreto.

**IL SEGRETARIO GENERALE f.f.**  
**Ing. Roberto Casarin**



*Il presente decreto è composto da n. 2 pagine e da n.2 allegati cartografici*